

I furbetti dell'acqua a sbafo

Abbanoa denuncia 500 abusivi. C'è anche un caseificio

■ A PAGINA 3

ACQUA » IL GIRO DI VITE

Pugno duro di Abbanoa denunciati 500 abusivi

Tra gli insospettabili utenti fantasma un caseificio e 2 lottizzazioni a Budoni
Ma anche una megavilla in Costa Smeralda con piscina e giardino

► SASSARI

Via quella fama da società che prosciuga le tasche dei clienti onesti. In una sorta di giustizia dei rubinetti Abbanoa mostra il volto feroce con gli scrocconi dell'acqua. E denuncia 500 utenti che si sono allacciati alla rete in modo abusivo.

E nell'estate a secco per le restrizioni idriche Abbanoa spiega che tra i 500 furbetti del rubinetto non ci sono solo semplici cittadini. Nella lunghissima lista c'è una megavilla in Costa Smeralda, con suite, giardino interno ed esterno, superpiscina. La casa di lusso è intestata a una società con sede in Lussemburgo che nonostante i consumi abnormi di acqua non pagava. Ma i casi elencati da Abbanoa sono tantissimi.

I furbetti. Oltre alla villa in Costa Smeralda, «sono state scoperte due lottizzazioni di Budoni allacciate alla rete idrica con un unico punto di fornitura abusivo. Un intero casei-

ficio del centro Sardegna che utilizzava l'acqua, ma non aveva contratto». Ma i furbetti vanno da nord a sud e c'è anche «un chiosco del Poetto che per tre volte si è riallacciato. Quando veniva scoperto con i controlli non si perdeva d'animo e si ricollegava alla rete pubblica. Un camping di San Teodoro era allacciato in modo abusivo alla rete fognaria. Gli scarichi dell'intera struttura finivano direttamente nella rete comune senza la possibilità per Abbanoa di addebitare il pagamento del canone di depurazione».

L'ad. L'amministratore unico di Abbanoa Alessandro Ramazzotti spiega che gli irregolari sono una minoranza, ma creano un grande danno a tutto il sistema. «Irregolarità e abusivismo sono la triste eredità, che Abbanoa ha raccolto, di un sistema nel quale il controllo dell'acqua e la correttezza contrattuale erano del tutto trascurati - spiega Ramazzotti -. In questo modo si è creata una fascia diffu-

sa di abusivismo che oggi si manifesta con i furti d'acqua e con l'alta morosità. Fenomeni che rappresentano per fortuna un'esigua minoranza della popolazione perché, voglio ricordarlo, 8 sardi su 10 pagano regolarmente il servizio idrico».

I controlli. Una situazione fuori controllo che di fatto andava a pesare su chi la bolletta dell'acqua la paga.

E che si innesta sull'estate drammatica in cui la siccità ha messo in ginocchio le campagne e costringe Abbanoa anche a razionare l'acqua potabile in alcuni centri. «Il sistema di allacci abusivi non permette al gestore il controllo della poca risorsa disponibile - spiegano da Abbanoa -. Sottrae in modo illecito decine di litri di acqua al secondo. Una cosa ancora più grave in un momento di razionamenti con poca acqua a disposizione. Gli allacci non regolari tolgono pressione e danno difficoltà di approvvigionamento. Inutile ricordare che è

anche un reato penale».

In 500 nei guai. Stanca di avvertire gli abusivi Abbanoa ha deciso di passare alle vie legali. E da gennaio ha denunciato 500 persone per allaccio abusivo. In questi mesi ha anche intensificato i controlli in tutta la Sardegna. «Spesso al posto dei contatori vengono installati dei tubi flessibili che consentono di fornire l'acqua direttamente dalla rete - spiegano da Abbanoa -. Non sono rari neanche gli episodi in cui vengono installati contatori irregolari. Un escamotage per cercare di mascherare il furto d'acqua, si cerca di far credere che si tratti di un allaccio regolare.

Espediente inutile, i tecnici di Abbanoa hanno dei sofisticati palmari elettronici che consentono di verificare in tempo reale i numeri di matricola dei misuratori e le coordinate georeferenziate che consentono di stabilire il punto esatto in cui si trova la fornitura». (L.roj)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I tecnici di Abbanoa hanno controllato migliaia di contatori sospetti alla ricerca dei furbetti dell'acqua



L'amministratore unico Alessandro Ramazzotti

» Intensificati i controlli in tutta la Sardegna. C'è chi ha installato finti contatori nella speranza di ingannare i tecnici della società

» L'amministratore Ramazzotti: «Una situazione che abbiamo ereditato dal passato ma si tratta di una minoranza. Otto sardi su 10 pagano»

